

# Tra fede e tradizioni Studenti protagonisti

Nel ricordo di frate Ghinato il convegno di due giorni sui Monti di Pietà si è svolto nel Seminario

**Nel ricordo** di frate Alberto Ghinato si è concluso il convegno di due giorni sui Monti di Pietà che si è svolto nel salone del Seminario a cura del Centro Studi Ravennatensia, con il patrocinio della Diocesi di Adria Rovigo che si è avvalsa per l'organizzazione della biblioteca del seminario. Era presente il vescovo monsignor Pavanello. Nel gennaio 1551 i consiglieri della città di Rovigo si autotassarono per accrescere la dotazione del Monte di Pietà e consentire il prestito di denaro su pegno a

quanti si trovavano in difficoltà. Hanno rievocato questo momento assieme ad altri aspetti della vita economica e sociale di Rovigo (dalla crescita urbana al ruolo delle donne, dalle crisi alimentari alle attività bancarie) i ragazzi della classe IIIa del Liceo economico sociale di Rovigo (liceo Celio-Roccati) guidati dalla professoressa Donatella Piccinno. Don Bruno Cappato nel porgere il benvenuto ai partecipanti al convegno anche a nome del dottor Adriano Mazzetti ha accennato alla motivazione dell'appuntamento rodigino: ricorreva infatti nel 2020 (anno nel quale doveva svolgersi il convegno poi motivi rinviato al 2021), il centenario della nascita di frate Alberto Ghinato,



## IN PRIMA FILA

Gli studenti del Celio Roccati presenti al convegno

(Badia Polesine 1920-Venezia 1991) religioso dell'ordine dei frati minori, docente all'Antoniano, educatore in Centro America, autore di numerose pubblicazioni a carattere storico molte delle quali dedicate ai Monti di Pietà. Il centenario ha fornito occasione al "Centro studi e ricerche sull'antica provincia ecclesiastica ravennate" guidato da monsignor Maurizio Taglia-

ferri, per ricordare il religioso e confrontare sul tema dei Monti le esperienze delle diverse diocesi dell'Italia centro-settentrionale un tempo legate alla chiesa ravennate. La prolusione è stata affidata alla prof Maria Giuseppina Muzzarelli dell'ateneo bolognese. Un grazie a quanti hanno presieduto le sessioni (Raffaele Savigni, Luigi Costato, Federico Pigozzo, Anrico Angiolini).